



**SORIT**  
Società per la  
realizzazione di  
infrastrutture sul  
territorio



<b>PROPRIETARIO:</b>		<b>COMMESSA</b>	<b>UNITA'</b>  DI-NOR															
<b>LOCALITA':</b>  OSTIGLIA (MN)																		
<b>OGGETTO:</b>  MET. "ALL. CENTRALE ELETTRICA EP"  DN 500 (20") DP 75 bar			<table border="1"> <tr> <th colspan="5">Revisione</th> </tr> <tr> <td>0</td> <td>1</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	Revisione					0	1								
Revisione																		
0	1																	

# RELAZIONE TECNICA

**(ai sensi del D.P.R. 08/06/2001 n.327 e ss.mm.ii.)**

1	Emissione per permessi	LEMBA	VICINANZA	ROSCIGNO	03/02/2021
0	Emissione per commenti	LEMBA	VICINANZA	ROSCIGNO	14/01/2021
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data

## Sommario

1. QUADRO PROGRAMMATICO E PROCEDURALE .....	3
1.1 SCOPO DELL'OPERA .....	3
1.2 PROGRAMMAZIONE .....	3
1.2.1 PROGRAMMA LAVORI .....	3
1.2.2 COSTRUZIONE METANODOTTO E RELATIVI IMPIANTI .....	3
1.2.3 ESERCIZIO.....	3
- DATA MESSA IN GAS _____ .....	3
1.3 INVESTIMENTO .....	3
1.4 PROCEDURE AUTORIZZATIVE .....	4
1.4.1 AUTORIZZAZIONE URBANISTICA, VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E PUBBLICA UTILITÀ .....	4
1.4.2 ALTRE AUTORIZZAZIONI PRINCIPALI CUI È SOGGETTA L'OPERA .....	4
1.5 SICUREZZA ED ESERCIZIO .....	5
2. QUADRO PROGETTUALE .....	5
2.1 CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA.....	5
2.1.1 LINEA .....	5
2.1.2 PEZZI SPECIALI.....	5
2.1.3 PROTEZIONE MECCANICA .....	5
2.1.4 PROTEZIONE DA AZIONI CORROSIVE.....	5
2.2 FASCIA DI VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (V.P.E.).....	6
2.3 AREA DI PASSAGGIO .....	6
2.4 AREE NON SOGGETTE A V.P.E. ....	7
2.5 DESCRIZIONE DEL TRACCIATO.....	7
3. QUADRO AMBIENTALE .....	8
4. ELENCO ALLEGATI.....	11

## 1. QUADRO PROGRAMMATICO E PROCEDURALE

### 1.1 SCOPO DELL'OPERA

Il metanodotto in progetto, "All. Centrale Elettrica EP DN 500 (20") – DP 75 bar", di lunghezza complessiva di ca. 488,00 metri, ha come scopo di fornire gas naturale all'utente finale nel rispetto normativa di sicurezza vigente, il D.M. 17 aprile 2008.

I lavori ricadono interamente nel territorio comunale di Ostiglia (MN).

### 1.2 PROGRAMMAZIONE

Al fine garantire la regolare efficienza della fornitura di gas naturale è necessario iniziare la costruzione nel più breve tempo possibile.

L'opera pertanto riveste carattere di indifferibilità ed urgenza.

#### 1.2.1 PROGRAMMA LAVORI

#### 1.2.2 Costruzione metanodotto e relativi impianti

- I lavori avranno una durata di circa 7 mesi.

#### 1.2.3 Esercizio

- Data messa in gas \_\_\_\_\_

### 1.3 INVESTIMENTO

Il preventivo evidenziato nelle tabelle sottostanti è stato redatto sulla scorta della stima sommaria degli interventi e dei loro costi di realizzazione.

*Metanodotto Allacciamento Centrale Elettrica E.P. DN 500 (20")*

<u>FASE</u>	<u>COSTO STIMATO</u>
ENGINEERING	€
MATERIALI	€
PERMESSI	€
COSTRUZIONE	€
<u>TOTALE</u>	€

#### 1.4 PROCEDURE AUTORIZZATIVE

L'opera in progetto è d'interesse pubblico, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 164 del 23/05/2000.

Di seguito si descrivono le principali autorizzazioni cui essa è soggetta.

##### 1.4.1 AUTORIZZAZIONE URBANISTICA, VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E PUBBLICA UTILITÀ

L'opera è soggetta alla procedura del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e ss.mm.ii.

L'Ente competente al rilascio dell'autorizzazione unica è il Comune di Ostiglia (MN) ed interessa precisamente n. 6 ditte catastali.

Ai fini di dichiarare l'opera di Pubblica Utilità, ai sensi del D.P.R. 08/06/2001 n.327 e ss.mm.ii., si allegano alla presente relazione tecnica:

- la dichiarazione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 164 del 23/05/2000;
- lo schema di rete.

Eventuali altri Enti interessati dalla procedura saranno individuati nel corso dell'istruttoria.

##### 1.4.2 ALTRE AUTORIZZAZIONI PRINCIPALI CUI È SOGGETTA L'OPERA

- Autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni ai sensi del D. Lgs. n. 259 dell'1.08.2003;
- Autorizzazione Paesaggistica del Consorzio Oltrepò Mantovano – Sportello Unico Destra Secchia;
- Autorizzazione Sismica della Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Protezione Civile;
- Parere Preventivo della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Cremona Lodi Mantova;
- Autorizzazione Consorzio Consorzio di Miglioramento Fondiario "S. Stefano" Ostiglia (MN);
- Provincia di Mantova – Demanio Idrico.

## 1.5 SICUREZZA ED ESERCIZIO

L'opera è soggetta a valutazione ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 151 del 01.08.2011 da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Mantova.

In base all'Allegato I dello stesso D.P.R., l'opera in progetto risulta appartenere alla categoria B, pertanto, come previsto al comma 2 dell'art. 4, prima della messa in esercizio, sarà inviata Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) allo stesso Comando che, entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza, effettuerà controlli, disposti anche con metodo a campione, attraverso visite tecniche volte ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla vigente normativa, nonché la sussistenza dei requisiti antincendio.

## 2. QUADRO PROGETTUALE

### 2.1 CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA

Il metanodotto sarà realizzato in conformità alle leggi e normative vigenti in materia ed in particolare tutti i materiali costituenti l'opera avranno le caratteristiche richieste dalla *"Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0.8"* di cui al D.M. 17.04.2008.

La pressione di progetto, adottata per il calcolo dello spessore delle tubazioni, è 75 bar, con il grado di utilizzazione  $f = 0.57$ .

#### 2.1.1 LINEA

Per il metanodotto in oggetto, il diametro nominale della condotta è DN 500 (20") con diametro esterno di 508,0 mm e spessore della tubazione di 11.1 mm.

La pressione di progetto (DP) è pari a 75 bar.

#### 2.1.2 PEZZI SPECIALI

Al fine di realizzare l'allacciamento in progetto, si prevede l'utilizzo di pezzi speciali.

#### 2.1.3 PROTEZIONE MECCANICA

Il metanodotto in progetto sarà protetto mediante tubo di protezione DN 650 (26") nei tratti in attraversamento alla strada comunale e ad un canale rivestito in cls, in accordo alle specifiche Snam Rete Gas S.p.A. GASDB.01.04.00

#### 2.1.4 PROTEZIONE DA AZIONI CORROSIVE

La condotta sarà protetta da due sistemi:

- protezione passiva: costituita da un rivestimento in polietilene, applicato in fabbrica, dello spessore minimo di 3 mm; internamente sarà realizzato un rivestimento in vernice epossidica e i giunti di saldatura saranno rivestiti in linea con fasce termorestringenti;
- protezione attiva (catodica): realizzata attraverso un sistema di correnti impresse con apparecchiature poste lungo la linea che rende il metallo della condotta elettricamente più negativo rispetto all'elettrolita circostante (terreno, acqua, ecc.).

## 2.2 FASCIA DI VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (V.P.E.)

La distanza minima dell'asse del gasdotto dai fabbricati, misurata orizzontalmente ed in senso ortogonale all'asse della condotta, si ricava dal D.M. 17.04.2008.

Per garantire nel tempo il rispetto della sopra citata distanza, Snam Rete Gas procede alla costituzione consensuale di servitù di metanodotto, consistente nell'impegno della proprietà a non costruire, a fronte di indennità monetaria, lasciando inalterate le possibilità di utilizzo dei fondi asserviti (servitù non aedificandi).

Nel caso specifico, la fascia di servitù è di 13,50 metri per lato rispetto all'asse del metanodotto.

Nel caso in cui non si raggiunga l'accordo bonario con i proprietari dei fondi, si procede alla richiesta di imposizione coattiva di servitù, eventualmente preceduta dall'occupazione d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione delle opere.

## 2.3 AREA DI PASSAGGIO

Le operazioni di scavo della trincea, di saldatura dei tubi e di rinterro della condotta richiedono la realizzazione di una pista di lavoro, denominata "area di passaggio".

Quest'ultima deve essere tale da consentire la buona esecuzione dei lavori ed il transito dei mezzi di servizio e di soccorso.

La larghezza ristretta dell'area di passaggio per l'opera in progetto sarà di 18 m.

L'accessibilità all'area di passaggio è normalmente assicurata dalla viabilità ordinaria che, durante l'esecuzione dell'opera, è utilizzata dai soli mezzi dei servizi logistici.

I mezzi adibiti alla costruzione utilizzano, di norma, l'area di passaggio messa a disposizione per la realizzazione dell'opera.

#### 2.4 AREE NON SOGGETTE A V.P.E.

In corrispondenza dei punti di iserimento, l'ampiezza della fascia di lavoro sarà superiore ai valori sopra riportati per esigenze di carattere esecutivo ed operativo.

Analogamente, in corrispondenza di attraversamenti di infrastrutture, l'area di cantiere sarà più ampia dell'area di passaggio, per esigenze operative; gli allargamenti provvisori dell'area di lavoro sono evidenziati in verde nel piano particellare.

Nel caso non si raggiungesse l'accordo bonario si chiederà l'applicazione dell'art. 22 o 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

#### 2.5 DESCRIZIONE DEL TRACCIATO

La nuova condotta da realizzare ha un diametro DN 500 mm (20"), avrà una lunghezza di circa 488 metri, con una pressione di progetto di 75 bar e insisterà interamente nel Comune di Ostiglia (MN).

La nuova tubazione in progetto si staccherà dalla condotta esistente denominata "Met. All. Enel-Ostiglia DN 500 (20") P=70 bar", con la realizzazione di un impianto P.I.D.I. (Punto di intercettazione Derivazione Importante) in un'area di circa 355,00 mq delimitata da cordolo in cls e pannelli in orso grill, ubicato all'interno di un fondo privato e censito al catasto al foglio 51 p.lla 77 del Comune di Ostiglia (MN).

Per l'accesso all'impianto iniziale di tipo P.I.D.I. si prevede la realizzazione di una strada brecciata di larghezza 3,50 metri all'interno dei fondi privati censiti al Catasto al foglio 51 p.lle 6 e 77 al fine di assicurare l'accesso da parte del personale SRG addetto alla manutenzione.

Dall'impianto di partenza, la nuova condotta percorrerà più fondi privati identificati catastalmente al foglio 51 p.lle 77 e 6, per poi attraversare in tubo di protezione mediante trivella/spingitubo la strada Comunale "Via Vignale", ad una profondità variabile da 2.00 a 2.65 m.

Successivamente all'attraversamento della suddetta strada, la condotta percorrerà un fondo privato identificato catastalmente al foglio 45 p.lla 117, per poi attraversare in tubo di protezione mediante trivella/spingitubo il canale rivestito in cls, ad una profondità variabile da 2.00 a 3.75 m,

Infine la condotta termina nell'area della centrale elettrica di proprietà dell'utente finale censito in N.C.T. al Foglio 45 p.lla 104, in cui sarà realizzato anche l'impianto terminale di tipo P.I.D.A. (Punto di Intercettazione con Discaggio di Allacciamento), ubicato in un'area di circa 172,00 mq delimitata da cordolo in cls e pannelli in orso grill.

= = SORIT Progettazioni SRL = =

Per l'intero sviluppo planimetrico del tracciato del metanodotto in progetto sin qui descritto, si prevede, in affiancamento, la posa della polifora come riportato nei grafici allegati.

Per maggiori dettagli sul tracciato e per i particolari tecnici dell'intervento in progetto si rimanda agli elaborati grafici di dettaglio allegati alla presente relazione.

### 3. QUADRO AMBIENTALE

Ai sensi della L.R. n. 12 del 2005 "Legge per il governo del territorio", la pianificazione comunale si attua attraverso il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.). Il PGT è articolato dai seguenti atti:

- *Documento di Piano* che contiene gli elementi conoscitivi del territorio e le linee di sviluppo che l'amministrazione comunale intende perseguire nonché definisce l'assetto geologico, idrogeologico e sismico;
- *Piano dei Servizi* che riguarda le modalità di inserimento delle attrezzature di interesse pubblico o generale nel quadro insediativo;
- *Piano delle Regole* nel quale sono contenuti gli aspetti regolamentativi e gli elementi di qualità della città costruita.

La strumentazione urbanistica ad oggi vigente nel territorio comunale di Ostiglia è rappresentato dal Piano di Governo del Territorio unitamente alla Variante n.1 al P.G.T., adottata con d.c.c. n° 2 del 08/02/2019 e approvata definitivamente con d.c.c. n.41 del 30/07/2019. L'area oggetto di intervento risulta perimetrata, dall'analisi dell'elaborato grafico PdR.01b – Azzonamento, in:

- D3 – Impianti per la produzione di energia (art. 26);
- E – Zone Agricole (art. 29).

In riferimento agli strumenti di pianificazione e tutela sovraordinata riportati nella tavola grafica DdP.04 – Carta dei Vincoli, si rileva che la parte iniziale del tracciato del metanodotto in progetto – i.e. l'impianto P.I.D.I. di partenza e 130 m circa - risultano soggetti a:

- Vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004: Corsi d'acqua tutelati;
- Aree a rischio idraulico e idrogeologico PAI: Fascia C.

L'area oggetto di intervento, è compresa nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume PO. Secondo il Piano per l'Assetto Idrogeologico l'intervento per cui si relazione rientra parzialmente - i.e. l'impianto P.I.D.I. di partenza e 130 m circa - all'interno della delimitazione della *Fascia Fluviale C – Area di Inondazione per Piena Catastrofica*.



== SORIT Progettazioni SRL ==

Secondo l'art. 31, c.4 delle NTA vigenti *“competete agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, regolamentare le attività consentite, i limiti e i divieti per i territori ricadenti in fascia C”*.

Sempre l'art. 31, al comma 5 novella che *“Nei territori della Fascia C, delimitati con segno grafico indicato come “limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C” nelle tavole grafiche, per i quali non siano in vigore misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L. 183/1989, i Comuni competenti, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici, entro il termine fissato dal suddetto art. 17, comma 6, ed anche sulla base degli indirizzi emanati dalle Regioni ai sensi del medesimo art. 17, comma 6, sono tenuti a valutare le condizioni di rischio e, al fine di minimizzare le stesse ad applicare anche parzialmente, fino alla avvenuta realizzazione delle opere, gli articoli delle presenti Norme relative alla Fascia B, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 1, let. b), del D.L. n. 279/2000 convertito, con modificazioni, in L. 365/2000”*.

All'art. 38 delle NTA viene inoltre esplicitato che *“Fatto salvo quanto previsto agli artt. 29 e 30, all'interno delle Fasce A e B è consentita la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, riferite a servizi essenziali non altrimenti localizzabili, a condizione che non modificano i fenomeni idraulici naturali e le caratteristiche di particolare rilevanza naturale dell'ecosistema fluviale che possono aver luogo nelle fasce, che non costituiscano significativo ostacolo al deflusso e non limitino in modo significativo la capacità di invaso, e che non concorrano ad incrementare il carico insediativo. A tal fine i progetti devono essere corredati da uno studio di compatibilità, che documenti l'assenza dei suddetti fenomeni e delle eventuali modifiche alle suddette caratteristiche, da sottoporre all'Autorità competente, così come individuata dalla direttiva di cui al comma successivo, per l'espressione di parere rispetto la pianificazione di bacino”*.

Per le opportune evidenze cartografiche si rimanda agli elaborati grafici progettuali allegati alla presente.

In riferimento all'interferenza dell'area d'intervento con i siti SIN “Laghi di Mantova e Polo chimico” – L. 31 luglio 2002, n. 179 ai sensi della perimetrazione con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 7 febbraio 2003, rileva evidenziare che gli interventi in progetto risultano localizzarsi ad una distanza di circa 24 km dai suddetti SIN.



*Figura 1: Ortofoto con individuazione SIN Laghi di Mantova e Polo chimico e area d'intervento*



#### 4. ELENCO ALLEGATI

- Dichiarazione ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs N. 164 del 26/05/2000;
- Elaborati grafici;
- Elenco proprietari
- Planimetria catastale con fascia V.P.E. scala 1:2000;
- Planimetria catastale con Pista di lavoro scala 1:2000;
- Schema di rete.